Mercoledì 23 Maggio 1900.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVIII - N. 122.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduséo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Le gesta del Ministero "onesto„

Si ha da Cuneo che Ferrando, prefetto di quella provincia, venne collocato a disposizione dal Ministero.

Un giornale commenta:

«Questo repentino provvedimento, preso durante il periodo delle elezioni, ha prodotto a Cuneo una grande impressione. Che siasi voluto punire un prefetto non abbastanza pieghevole? Che siasi voluto con questa punizione alzare lo spauracchio contro altri prefetti e sottoprefetti che non obbediscono ad occhi chiusi? Certo l'impressione è questa, e non torna a tutto vantaggio del Ministero, perocchè i prefetti e i sottoprefetti sanno benissimo che devono fare il loro dovere e che i ministeri non sono eterni. Dicesi che Ferrando fu compagno di scuola di Giolitti».

Ebbene, alla *Gazzetta di Venezia* si conferma che la punizione venne per le simpatie dimostrate dal Prefetto ai candidati giolittiani.

Domandiamo alle persone di buon senso:

— I candidati Giolittiani sono classificabili, proprio seriamente, fra i «sovversivi»?

E sono gesta, queste da «Ministero onesto»?

E si può in coscienza, dai buoni *costituzionali*, dar voto di approvazione a siffatto Ministero?

*

Un'altra: anche Bondì, prefetto a Caltanissetta, fu deposto dall'«onesto Ministero».

— A sostituire Ferrando a Cuneo fu mandato il proconsole Chiaro, ispettore al Ministero dell'interno.

— Non risulta che l'«onesto Ministero» favori e nemmeno presenti un candidato ufficiale — non fosse che per la moralità! — contro la candidatura di Palizzolo, proclamata dalla mafia palermitana.

SCONVENIENZE.

Nei circoli romani da fonte ministeriale si è fatta circolare la voce che il Re avrebbe messo dalla sua cassetta privata a disposizione del Governo una somma considerevole — oltre un milione — per le spese elettorali; e ciò per attestare come l'indirizzo del Gabinetto Pelloux sia gradito alla Corona.

Naturalmente, alla notizia nessuno presta fede. Ma ognuno giudica severamente la sconvenienza somma del ricorrere a siffatti mezzi, immischiando la Corona a dibattiti cui essa, per Statuto e per dignità, è estranea e superiore.

E sono *conservatori*, costoro!... difensori delle istituzioni!... Alla larga!

Confusioni interessate.

«Alla sorte immediata del Ministero, quale che sia stato il passato (!!!) — scrive il *Corriere della Sera* — *sono in gran parte connesse le sorti del principio conservativo liberale*» (!!!)

— Niente affatto — rimbecca giustamente la moderata ma schiettamente liberale *Alba* — «Ci mancherebbe altro, che il destino delle idee sane e vitali, delle idee che debbono rinnovare la nostra vita pubblica, fosse legato alla sorte caduca d'un Ministero qualunque!»

— «Se il Governo — prosegue il *Corriere della Sera* — avrà *abilità onesta (!!!)* di *confondere*, veramente *con la sorte sua quella del principio liberale conservativo*, avrà ottenuto il risultato migliore che da queste elezioni noi possiamo augurarci» (!!!)

— Ah, no! — ribatte la citata *Alba* — che l'artifiziosa confusione, mercè la quale un grande principio dovrebbe venir trascinato a seguir le pericolanti vicende della nave ministeriale, possa essere chiamata *onestà (!) abilità (!!)*, è tale colmo che non merita d'esser preso sul serio.

Eppure, se n'è ancora della buona gente che prende sul serio quelle cosidette «oneste abilità»!

Quanto al *Corriere della Sera*, quanto *mutatus ab illo* — dai tempi in cui, col Torelli-Viollier, era salmeno riconosciuto come conservatore *intelligente!*

E POI?....

Si pensa già — ed è abbastanza naturale — al *poi*, a ciò che avverrà colla nuova Camera.

La prima cosa da farsi è l'elezione del Presidente. *Colombo*, non v'è dubbio, non ne vuol più sapere, ne lo si vorrebbe più. *Biancheri* no, essendo all'Opposizione; a meno che il Ministero si rimangi il famigerato regolamento.

E' a questo si dovrà pur venire, poichè senza la legalità, col regime dell'arbitrio, nessuna autorità personale nè ufficiale potrebbe governare il Parlamento.

Ma allora, a che sciogliere la Camera e disturbare gli elettori?

Tanto valeva esser saggi e ragionevoli, in tempo.

Ma la nuova Camera — oh vogliamo sperarlo! — farà ciò che non seppe fare l'antica: spazzerà via il Ministero Pelloux.

E allora il Ministero Pelloux, collo scioglimento, avrà finalmente... reso un servizio al Paese, e alle istituzioni.

NEL CAMPO DELLA LOTTA

In Lombardia.

Milano 22 (a. d. f.) — La lotta elettorale si è subito accentuata in quasi tutta la nostra regione.

A *Milano* nel I° collegio contro il Groppi si porterà probabilmente l'ing. De Andreis; nel II° contro Colombo si porterà, ormai è cosa decisa, l'avv. Luigi Majno, socialista, che ha grandi probabilità di riuscita, tant'è vero che il Colombo si è fatto offrire la candidatura di Ortona a Mare (il collegio di D'Annunzio) e un'altra su quel di Brescia.

Al III° il De Cristoforis sembra non avrà alcun competitore, perchè — dice la *Lega Lombarda* — non s'è trovato alcun nome serio! — Che penuria, per Bacco, di nomi serii, in Consorteria!

Nel IV° contro il Gabba aspirava il Romussi, ma si porterà invece Bortolo Federici, se questi si deciderà ad accettare; in caso contrario, sarà portato il rag. E. Chiesa, l'attivissimo propagandista repubblicano.

Nel V° e nel VI° Turati e Ciccotti non avranno competitori, non essendovi fra i moderati, reazionari, ecc. nessuno che si presti a fare la parte già toccata al buon Vallardi.

Marcora e Credaro non avranno competitori seri, rispettivamente, a *Sondrio* e a *Tirano*.

*

A *Como* è certa la riuscita dell'ex ministro Carcano; i socialisti si affermeranno sul nome del prof. Bonardi. Il «capitan» Radice avrà un competitore non troppo temibile nel socialista avv. Reina; a *Codogno* si ritira il Conti e si presenta in suo luogo un altro reazionario: Bortolo Gattoni, e in opposizione a lui i partiti popolari porteranno l'avv. Roberto Pallaroli.

Avendo l'avv. Corpalba rifiutato di accettare i capitolati di un memoriale presentatogli dai socialisti di *Lodi*, questi si affermeranno sul nome del dott. Romeo Soldi.

A *Crema* contro il Marazzi si porterà, pei partiti popolari, il dott. Antonio Magri.

Nella provincia di *Mantova* i partiti popolari porteranno: Rocca Fermo (Mantova città), Albertini (Bozzolo), Gatti (Ostiglia), Ferri (Gonzaga), Pastore (Castiglione Stiviere). I primi due sono radicali, gli altri socialisti e l'ultimo zanardelliano: tutti sicuri di riuscire.

A *Lecco* contro il forcaiolo Gavazzi si porta, con molte probabilità, il radicale prof. Mario Cermenati.

A *Stradella* l'on. Arnaboldi naviga in cattive acque; gli sarà opposto un giornalista della nostra città; egli per essere sicuro (!!) della deputazione poserà la sua candidatura in altro collegio della nostra regione che, si dice, gli venne *offerto*.

A *Treviglio* non è più sicuro della riuscita l'Engel, avendo, per la prima volta, un avversario, oppostogli dagli elettori socialisti nella persona del dott. Gallavresi di Bergamo.

Ed a *Bergamo* contro il moderato Finardi si porterà il socialista avv. Federico Maironi, formidabile.

Lo Scalini, il Prinetti, il Rubini — tre personalità forcajole — non hanno competitori nei loro collegi.

Il collegio di *Zogno* (Bergamo) è... del primo occupante, essendosi ritirato l'uscente avv. Attilio Rota, zanardelliano.

A *Trescore*, il collegio rimasto vacante per la morte dell'on. Suardo, ha probabilità di riuscita il repubblicano Caprotti.

A *Clusone* si trova male in gambe il rudiniano ex sottosegretario Gianforte Suardi.

A *Romano-Martinengo*, contro l'uscente Silvestri il radicale ing. Grossi di Treviglio.

Il Campi ex deputato di *Cuggiono* avrà disturbati i sonni dalla candidatura dell'avv. Giacobbe Giovanni, assessore di Milano, che ha l'appoggio dei partiti popolari, con buonissime probabilità.

Una lotta aspra e vivacissima ci sarà nel collegio di *Mortara* fra il reazionario Gioia e il democratico Stefano Rolandi, rimasto soccombente nelle ultime elezioni, per pochissimi voti.

Il Campi a *Magenta* e il Piola a *Busto Arsizio* avranno da lottare con serie candidature popolari.

*

Nel bresciano la lotta sarà floridissima ed intricata, non essendo i partiti popolari riusciti ad accordarsi.

Difatti contro i due zanardelliani Bonardi e Massimini i repubblicani portano Onorato Comini e il Donadoni.

A *Lonato* Ulisse Papa si frega le mani perchè lo zanardelliano Da Como sarà danneggiato dal competitore socialista Palati.

Intanto domenica ventura l'on. Zanardelli parlerà ai suoi elettori di Iseo; si spera che la parola dell'illustre uomo riesca a ricomporre la pace fra i partiti popolari bresciani.

Il movimento autonomista

nei Comuni Italiani

Unanime il Consiglio Comunale di *Casalmaggiore* ha aderito alla Lega dei Comuni italiani per l'autonomia comunale. Parlò splendidamente sull'argomento l'on. Beduschi.

— Anche il Consiglio Comunale di *Angera* ha approvato un ordine del giorno di adesione alla Lega dei Comuni proposta dall'on. Mussi pro-sindaco di Milano colla sua recente circolare.

Nel mondo delle Scuole

Per l'Unione dei Maestri.

Il valente propugnatore per la *Lega dei Maestri*, cav. G. A. Marcati, ha dato prova di correttezza e di lealtà somma, da parte sua a tutti coloro che in questi ultimi tempi lo avevano maltrattato a torto in ogni modo.

Egli era ormai sicuro di poter costituire la *Lega fra gli insegnanti*, eppure, *pro bono pacis*, annunzia nell'ultimo numero della sua splendida rivista che «Mercè i buoni uffici dell'on. Credaro, i *Diritti della scuola*, *Il Risveglio educativo*, e *Il corriere delle maestre* da ora in poi concentreranno le loro forze con quelle degli altri giornali scolastici d'Italia per coadiuvare il Comitato che sarà formato e presieduto dall'on. Credaro, al fine di costituire l'unione degli insegnanti elementari italiani».

Noi, nel mentre ci rallegriamo col cav. Marcati, siamo lieti che si sia venuti a questa conclusione di piena e completa conciliazione nell'interesse della scuola, e per l'unione delle forze in un sol gruppo che indubbiamente saprà far valere i suoi diritti già da troppo tempo conculcati in mille modi.

Dispensa dagli esami nelle classi 1ª, 2ª, 4ª delle Scuole elementari.

Come già riferimmo ieri, pare che al Ministero sia stata ristabilita la promozione con dispensa dagli esami nelle classi prima, seconda e quarta delle scuole elementari.

La dispensa sarà limitata, per ora, alle scuole aventi un direttore, o una direttrice didattica senza insegnamento, e sarà concessa agli alunni aventi la media di sei in ciascuna materia d'insegnamento, esclusa la ginnastica, il sette nella media generale del profitto, e l'otto in condotta. Per le scuole femminili saranno compresi i lavori donneschi.

La dispensa, circondata da opportune garanzie, pare sia questa volta destinata a far buona prova.

E noi siamo certi che gli insegnanti sapranno meritare la fiducia, che verrà in essi riposta.

Una cosa soltanto ci par deplorevole, ed è che si continui nel vecchio e malaugurato andazzo di non dar importanza alla ginnastica mentre dovrebbe averne più di ogni altra materia. Si fanno i concorsi per l'educazione fisica, vi interviene il Baccelli, predica bene, e... continua a razzolar male. Che non ci debba essere mai un po' di coerenza?

Corriere di Milano.

Educazione fisica e beneficenza.

MILANO, 22 maggio.

(a. d. f.) Domenica scorsa nella nostra Arena cinquemila alunni delle scuole elementari diedero la grande festa scolastica, a beneficio degli scolari poveri. Assistevano circa diecimila persone. Bellissimo spettacolo fu il vedere quella bella legione di bimbi, disposti in quarantaquattro file, ad un segnale dato dal direttore generale delle scuole prof. Gallotti, scaglionarsi su 132 file, eseguendo combinazioni ginnastiche di effetto sorprendente. E di magnifico effetto fu la cantata *La stella d'Italia* del maestro F. Chiesa, parole del m. Pizzen.

L'introito lordo ammontò a più di diecimila lire. Forse la festa si ripeterà giovedì venturo.

Intanto domani al teatro della Scala si apre la fiera di beneficenza, organizzata dalla nostra aristocrazia, per la costruzione di un Sanatorio popolare pei tubercolosi della città e provincia di Milano.

QUEL CHE BOLLE IN ALBANIA

Una corrispondenza da Cettigne al *Narodni Listy* di Praga dice che in tutta l'Albania, ora in modo aperto, si fa un'attiva propaganda contro l'Italia e il Montenegro. Specialmente fra i Malissori e i Meriditi, la propaganda diretta da un console estero appoggiato dal vicario visitatore cattolico, frate Zubac, ha assunto tale piega da attirare l'attenzione degli altri consoli. L'indifferenza turca — conclude il corrispondente — farà sì, che forse fra non molto, l'Europa sarà costretta di rivolgere seriamente tutta la sua attenzione su questa parte della penisola balcanica e sarà forse troppo tardi per ristabilire la quiete con mezzi pacifici. La stessa cosa che avvenne a Creta, dove le Potenze dovettero finire coll'intervenire armata mano.

— Mesi fa una banda di arnauti passò il confine montenegrino assaltando la casa del prete Vuletich nel villaggio di Golubovce, circondario della Zeta. All'inaspettato assalto i montenegrini si difesero, mettendo in fuga gli aggressori. Tre montenegrini perdettero la vita nella scaramuccia e due rimasero gravemente feriti. Il Governo montenegrino ha protestato in allora energicamente presso la Porta e il console montenegrino di qui, Lazzaro Majaskovic, fatta una rigorosa inchiesta, la presentava al vali di Scutari. In seguito all'inchiesta vennero arrestati sette arnauti che vennero condotti qui incatenati e saranno severamente puniti.

D'altra parte la Porta elargì 17,000 franchi alle famiglie montenegrine degli uccisi e feriti nel suddetto incontro.

NOTIZIE ESTERE

Un'intimazione delle potenze alla China.

Londra 22 — Il *Times* ha da Pechino 21: «Il corpo diplomatico ha diretto una nota collettiva al Tsung-li Yamen intimandogli di sopprimere le associazioni dei «boxers» per far cessare le persecuzioni contro gli stranieri».

Italiani espulsi dalla Svizzera.

Berna 22 — *L'Agenzia svizzera* annunzia che il Consiglio federale ha decretato l'espulsione di Cattaneo, presidente della sezione di Berna dei socialisti italiani, di Moroni vicepresidente, e di Sarcinelli segretario. Gli espulsi dovranno lasciare la Svizzera entro 9 giorni.

LA GUERRA ANGLO-BOERA.

I transvaaliani sempre decisi a resistere.

Londra 22 — L'agenzia telegrafica *Laffan* ha ricevuto da Pretoria un telegramma in cui è detto che tutte le classi della popolazione del Transvaal sono formamente risolute a resistere fino agli estremi. È accertato che il Governo transvaaliano non è affatto disposto ad accettare proposte di resa.

L'abbandono di Pretoria.

Londra 22 — Il *Daily Express* ha da Lorenzo Marquez, 21: I boeri incominciano ad abbandonare Pretoria. Le donne ed i fanciulli vengono trasportati con la ferrovia a Machododorp, luogo situato sulla strada per Lydenburg, dove i boeri hanno l'intenzione di piantare un accampamento.

Gli Stati Uniti se ne lavano le mani.

Le ultime notizie confermano che la missione boera negli Stati Uniti non ha più nulla da sperare. La popolazione si è commossa e agitata, ma il Governo federale — ligio ai consigli della fredda e inesorabile «ragion di Stato» — bada agli *interessi*, non ai *sentimento*.

Il Senato, il segretariato per gli esteri, lo stesso Presidente Mac Kinley, hanno fatto intendere chiaramente alla missione boera che l'Unione Americana abbandona i boeri alla loro sorte.

I tripudii a Londra.

Il popolo inglese — di cui così spesso si cita a noi l'esemplare compostezza e dignità — ad ogni annuncio di successi contro i boeri si abbandona a pubbliche dimostrazioni veramente indecorose, indegne.

La presa di Mafeking fu salutata a Londra da vere pagliacciate. In alcuni punti si gettavano coriandoli come in carnovale. Una cavalcata tentò di percorrere le vie nonostante la folla. Un carro rappresentava «l'ultima salsiccia di cavallo», un altro «l'ultima cavalletta mangiata da Baden Powell», ecc. ecc. Molti suonavano delle trombette. Alcuni portavano ombrelli tricolori; molti cilindri erano avvolti da bandiere, i cavalli ornati da banderuole; altrettanto le biciclette. Si videro dei *cabs* coperti di bandiere.

La circolazione fu interrotta per tutta la giornata nei dintorni di *Hyde Park, Mansion House, Regent Street*.

Molti si divertirono a sfondare cilindri ed a buttarli all'aria, a vellicare i volti con penne di pavoni, ecc.!!!

Via, per un popolo così grande, così possente, così ricco — che sta schiacciando col numero, colla massa ferrata delle forze, colla valanga del piombo fuso, un minuscolo popolo di eroi — via! è vergognoso.

Bisogna dire che John Bull, fino a poche settimane fa, avesse una famosa tremarella, per folleggiare, oggi, così!

PER LA DIFESA DI PRETORIA.

Si minaccia di far saltar le miniere.

Telegrafano da Pretoria al *New York Herald* a Parigi: «Nonostante gli avvenimenti, Steyn, presidente dell'Orange, mantiene un coraggioso contegno, ma molta incertezza regna a Pretoria, dove Krüger è il solo uomo forte. La guerra finirebbe fra tre settimane. Si crede che il Governo esamini il progetto di distruggere le miniere di Johannesburg; Krüger ed il Consiglio esecutivo sono a ciò contrari, ma il popolo è generalmente favorevole; tanto che il Governo ha deciso di mandare un messaggio a Roberts, chiedendo la cessazione delle ostilità e chiedendo salva la vita ai coloniali che combattono coi federati, senza di che si distruggerebbero le miniere di Johannesburg.

«I viveri mancheranno presto a Pretoria, tutto essendo stato trasportato a Lydenburg ove si prevede che si trasporterà la capitale.

«Krüger dichiara che i boeri combatteranno fino all'ultima cartuccia, ma molti ufficiali sono scossi, e desiderano un accordo perchè non vogliono difendere Pretoria pel timore che il bombardamento distrugga le proprietà.

«Ma un numeroso Comizio di donne chiese che la capitale venga difesa fino agli estremi».

Caleidoscopio

Effemeride storica.
23 maggio 1797 — Zorzi arcivescovo di Udine cede il suo palazzo all'autorità politica e si ritira a Rosazzo.

×

Un pensiero al giorno.
Mettere avanti le cattive azioni degli altri per giustificare le proprie, è come credere di lavarsi le mani col fango.

×

Cognizioni utili.
Mangiare meno carne, è precetto salutare. Senza darsi alla teoria vegetariana intransigente, certo è che l'uomo non è un *carnivoro*, ma un *omnivoro*, e cioè un animale dall'alimentazione mista, prevalentemente vegetale.

×

La sfinge.
Rebus monoverbo.

ggggggg

Spiegazione del rebus monoverbo precedente. TRASUDARE (*tra su d a re*).

×

Per finire.
Un illustre drammaturgo ha preso moglie. Esce dal municipio, e rivolto alla sposina le chiede contento:
— Che faremo, adorata mia, devo leggerti una tragedia, oppure ...? di tu...
— Come ti piacerà — risponde castamente la sposina — e poi mi leggerai la tragedia.

Note elettorali

Collegio di San Daniele-Codroipo.

Da Codroipo riceviamo:

« Se gli elettori politici del Collegio di San Daniele-Codroipo fossero egoisti e si disinteressassero delle sorti e delle aspirazioni degli altri Collegi elettorali d'Italia, curandosi soltanto del proprio, in seguito allo scioglimento della Camera dei deputati potrebbero, a buon diritto, esclamare:

— Perchè ci seccano innanzi tempo col chiamarci alle urne? Per qual ragione ci invitano a ripetere un voto di fiducia al nostro deputato, se questa fiducia gliela abbiamo dimostrata pochi giorni fa; se lo abbiamo acclamato festeggiato; se molti amici ed ammiratori gli hanno stretta con effusione la mano, congratulandosi della sua condotta tenuta in Parlamento; se qualche donna del popolo grata e riconoscente, ha quella mano persino baciata?

Al banchetto di 100 coperti offerto di recente dai Codroipesi all'on. *Riccardo Luzzatto*, l'ultimo dei commensali, che prese la parola, terminava il suo brindisi così:

« Interprete dei sentimenti degli *amici personali*, brindo alla salute del valente avvocato e del patriota — interprete dei sentimenti degli *amici politici* faccio voti che la sorte propizia delle urne nella imminente battaglia elettorale conservi l'on. *Luzzatto*, per lunghi anni ancora a deputato del nostro Collegio ».

Quel *brindaiuolo* non disse tutta la verità. Poteva e doveva dire che gli amici personali al pari degli amici politici esprimono concordi quest'ultimo voto, perchè tutti riconoscono nell'on. *Luzzatto*, il patriota, l'uomo onesto e leale.

Il Governo deciso ad opporre un candidato proprio in tutti quei Collegi dove si presenterà un canditato dell'estrema sinistra, lo farà naturalmente anche nel nostro, ma non appena fiutera il vento infido lo ritirerà.

E di questa ritirata già ne abbiamo gli indizi perchè i nomi di uomini più o meno di valore che vorrebbero cimentarsi alla prova si fanno correre, ma dopo un quarto d'ora di celebrità si perdono nel vuoto...

Il Direttore di un giornale udinese, in un abboccamento recente avuto con un grande elettore di questa sezione ebbe a chiedergli:

— *Ma sono diventati tutti repubblicani e socialisti a Codroipo?*

Ed il grande elettore gli rispose:

— *Si contano sulle dita...*

Io completerò la risposta: *Si contano sulle dita di una mano!*

Ma coloro che si inchinano al vero ingegno, coloro che sono illuminati dal buon senso, che amano le patrie libertà e che voglio si conservi intatto lo Statuto sono tanti, quanti bastano per riaprire di nuovo all'on. *Riccardo Luzzatto* le porte del Parlamento.

Un piccolo elettore.

Collegio di Gemona-Tarcento.

Ci scrivono da Gemona:

(*Fels*). Accertati che il cav. Celotti non intende più, per motivi di salute, tenere il mandato della deputazione politica, gli elettori di questo Collegio si sono volti alla ricerca di un candidato che risponda alle loro aspirazioni.

Fra' nomi che si son fatti, primeggiò subito e s'impose quello di un giovane e già illustre avvocato udinese, persona stimatissima per ingegno, per carattere, per integrità.

Intendo dire l'avvocato nob. Umberto Caratti.

Sono già molti che la trovano la più idonea e la migliore candidatura pel nostro Collegio, il quale ben sente il bisogno e il dovere che si mandino in Parlamento persone indipendenti, inattaccabili, intemerate nella politica come nella vita privata, operose e sinceramente curanti del pubblico bene, che abbiano alto e costante nell'anima il pensiero della piccola e della grande patria.

E quanti conoscono l'avv. Caratti, sanno che l'egregio uomo ben risponde a quest'ideali.

*

All'ultim'ora ci si informa che gli elettori di Gemona-Tarcento avranno l'alto onore di un candidato speciale della Prefettura, la quale — disponendo senz'altro di quel Collegio come se fosse... la pelle dell'orso — avrebbe già dichiarata certa la riuscita del suo commendatore il cui programma sarebbe semplicissimo: « Fiscalismo e manette ».

Vedremo.

Collegio di Pordenone-Sacile.

Le notizie si vanno chiarendo. A Pordenone pare assicurata la candidatura dell'avv. Gustavo Monti, con programma schiettamente liberale; è con buone basi.

Collegio di Spilimbergo-Maniago.

Il *Gazzettino* accenna alla probabilità che in Spilimbergo-Maniago contro il Pascolato si presenti, sostenuto dai partiti popolari, « un giovane stimato, che ha vaste possessioni nel collegio, figlio di uomo politico egregio, con programma zanardelliano »; ed aggiunge che « le previsioni sono favorevolissime al candidato d'opposizione ».

Queste voci — e ognuno intende come si alluda al cav. prof. Domenico Pecile, e figlio all'illustre senatore — erano giunte anche a noi. Ma non ci risulta che si abbia l'accettazione da parte del candidato, il quale anzi ne pare assai schivo...

— Ulteriori notizie ci confermano che il dott. Domenico Pecile assolutamente non accetterebbe la candidatura. Peccato! poichè l'esito sarebbe stato indubbio, e la deputazione friulana avrebbe acquistato un vero valore.

Collegio di San Vito.

A San Vito, ci si assicura, è decisa la candidatura dell'avv. G. L. Galenzzi, con affermazione democratica; ed incontra, pare, molto favore.

Corruzione elettorale.

Un egregio amico, da un importante centro della regione, ci scrive:

« Dal 1886 in poi si videro qui, con un crescendo spaventoso, farsi le elezioni politiche a base di corruzione.

Così riusciva deputato un generale, non ad altro titolo che per essere venuto a dirigere il campo militare e per averlo promesso per gli anni avvenire. Ma se questo non si ebbe dopo, i magni elettori buscarono cavalierati ed uffici, ed i minuscoli i cavurini. Così il paese stupefatto si trovò ad aver suo rappresentante al Parlamento uno che poco prima aveva schiaffeggiato, solo perchè un abile professionista seppe riunire alla chetichella e *lavorare* i segretari comunali del territorio e far loro balenare il ribasso del sale... che poi aumentò. Così a colpi di scudi si videro in lizza due candidati e vincere queglì che... ne aveva di più.

Sono storie quasi di ieri le dozzine di cappotti invernali dispensati, il mercato dei voti fin sulla soglia delle sale elettorali, i ricambi con appalti e simili negozi promessi ai singoli elettori, la processione delle giardiniere, le cene ecc., ecc.

A proposito di queste ultime, un oste di un certo contado si lagnava formalmente suo sindaco perchè avesse destinata un'altra osteria a convegno degli elettori per le loro agapi nel giorno delle elezioni, ed il sindaco lo acquietò decretando che invece di distribuire il compenso in natura, lo si contasse in denaro equivalente, onde tutti gli esercenti compartecipassero ai guadagni.

Ora questa corruzione legalizzata deve aver un fine.

Già si videro e sono in corso processi per simili abusi nelle elezioni amministrative. Quindi se l'autorità, cui avrebbe spettato, finse finora di non vedere, coloro i quali si propongono candidati di principî e non di quattrini, si assumano questa volta l'ufficio di polizia, sorprendano i mercatanti del tempio elettorale e li denuncino.

Un friulano ».

PROVINCIA

Donna terribile. Certa Anna D'Alessio, da Dignano, venne denunciata per avere oltraggiati e minacciati armata mano di roncola Tomada Vincenzo messo esattoriale del luogo, e Toso Paolo guardia campestre di S. Daniele, che si erano recati nella di lei casa per procedere ad un pignoramento.

Furti. Ladri ignoti, di notte, penetrati mediante rottura d'una finestra nel negozio di coloniali di Domenico Torossi, a Trivignano rubarono lire 144.35 in biglietti di Stato e monete di rame e nikel...

Questo furto, commesso in un negozio situato nel centro del paese, ha seriamente impressionato.

— I soliti ignoti, di notte, penetrati in una stalla di proprietà di Piazza Maria a Bordano, mediante rottura di una finestra, rubarono due picconi e una vanga del valore di lire 6.50.

Furto di foglia. Rosso Giuseppe fu Pietro d'anni 34, bracciante di Reana, il 21 corrente fu tratto in arresto perchè nel 19 corr. rubava kg. 50 di foglia di gelso per un valore complessivo di lire 10 in danno di Chiandetti Domenico e Tion Giovanni pure di Reana.

Rispettate le guardie. E' stato denunciato il contadino Moro Luigi di Trivignano, per oltraggi alla guardia campestre Gattesco Giovanni.

Rettifica. Narrando ieri la disgrazia dell'operaio Luigi Cozzi abbiamo detto essere egli a lavorare presso la fabbrica sedie del sig. Pietro Marussig, a Manzano. Orbene il Cozzi, lavora a Manzano ma nella fabbrica sedie dei fratelli Fornasariut.

Molino da vendere. In Rizzolo (frazione di Reana del Rojale) è da vendersi un Molino alimentato dalla Roggia detta di Udine. Per trattative rivolgersi al sig. Angelo Foschia a Tricesimo.

UDINE

Cronaca elettorale.

Si potrebbe dire più esattamente: assenza di cronaca elettorale.

Corrono voci — ma semplici voci — di qualche nuova candidatura in incubazione.

LA QUISTIONE DELLE LISTE ELETTORALI.

Botta e risposta.

A proposito della controversia circa l'approvazione delle liste elettorali, l'officiosa *Agenzia italiana* scrive che l'approvazione delle liste da parte della commissione provinciale deve aver luogo effettivamente il 30 maggio, ma questo non è che il primo di una serie di atti necessari a completare la procedura. Per diventar definitive le liste approvate dalla commissione provinciale per l'art. 35 devono esser notificate ai municipi interessati entro il 15 giugno e rimanere affisse sino al 30 giugno: le rettifiche alla lista permanente devono farsi dalla Commissione comunale entro il 20 giugno e il verbale di questo rettifiche dev'essere spedito al procuratore del Re sino al 20 giugno; quindi le modificazioni alla lista permanente non possono essere definitive.

*

A questo comunicato fa riscontro una circolare dei Comitati dell'Opposizione, in cui si eccitano i Comuni a non darsi alcun pensiero della circolare ministeriale e dell'ordine prefettizio, ma di approvare col 31 maggio le nuove liste o di spedire i certificati ai nuovi elettori iscritti. Si osserva che nella legge elettorale l'art. 36 era diverso e venne modificato in seguito alla legge dell'11 luglio 1894. Esso diceva: L'elezione di un deputato in qualunque giorno segua, fra il 1 luglio di un anno e il 30 giugno dell'anno successivo, e fa dagli elettori iscritti nella lista permanente, in conformità al precedente articolo. Ma nella tornata antimeridiana del 26 maggio 1894 su proposta dell'on. Brunialti le parole « fra il 1 luglio e il 30 giugno successivo », furono tolte senza alcuna opposizione, *appunto perchè le liste possano essere definitive prima del 30 giugno*.

La risposta ci sembra esauriente. Ma l'interessantissima polemica non può aver soluzione pratica, nel fatto, che dalla solerzia e dalla relativa facilità del lavoro delle Commissioni.

*

Ulteriori notizie recano che il Consiglio di Stato, interpellato, ha deciso: si voterà colle liste vecchie, perchè nelle nuove — stante il diritto di ricorso — non si hanno risultati completi certi.

Associazione Magistrale Friulana.

Un amico ci scrive:

Ieri, alle ore 4 pom., convocato d'urgenza si riunì il Consiglio Direttivo Provinciale della Associazione Magistrale Friulana e procedette alla nomina del Comitato centrale per le prossime elezioni politiche, deliberando di diramare anche una circolare ai presidenti delle sezioni distrettuali invitandoli — ciascuno nel proprio collegio — a formare i comitati locali allo scopo medesimo.

Vediamo pertanto con compiacenza i maestri agitarsi per la loro eterna questione, la quale altresì è quella della scuola e dell'avvenire educativo ed istruttivo della nazione. E l'Associazione Magistrale Friulana, forte di oltre 700 soci, degnamente prosegue la sua via mirando all'alto, radioso ideale propostosi — Il miglioramento della scuola e degli insegnanti — fermamente salda nel motto prescelto; *Uno per tutti e tutti per uno*. Nè si dimentichi che l'Associazione stessa fu quella che portò alla Camera uno schema di legge per l'istruzione primaria, nel quale — disgraziatamente naufragato nelle infauste lotte parlamentari all'epoca del rovesciamento delle urne — si cercava di elevare l'Italia a quel grado che le si compete fra le nazioni civili.

Scopo dell'Associazione, nella lotta elettorale presente, è di ottenere valida assicurazione da parte dei candidati che al momento opportuno sappiano e vogliano sostenere la causa dei maestri, o formino al Parlamento quello che si può giustamente chiamare: *Il partito della scuola*.

Il concorso scolastico provinciale di educazione fisica

che avrà luogo la prossima domenica (27) (anzichè il 3 giugno, causa le elezioni politiche) promette di riuscire più brillante e numeroso di quello dell'anno passato.

Persone che hanno assistito agli esercizi della squadra di Tolmezzo sulla pubblica piazza, ci assicurarono che questa lavora egregiamente.

Da Pordenone, vinte alcune difficoltà colla ferrovia, la mattina di domenica arriveranno settantadue giovani col diretto delle 8, con fanfare, ed eseguiranno canti di occasione. Il bravo Baldissera lavora alacremente alla preparazione degli esercizi.

TRE CIRCOLARI AI PREFETTI.

1° Nei diritti d'autore — Una circolare ai prefetti sollecita la vigilanza perchè sia rispettata la legge sui diritti di autore.

2° Le rendite delle Opere Pie — Un altra circolare dispone che i rivestimenti in rendita di Stato dei capitali delle Opere Pie debbano farsi versando le somme nella cassa delle Tesorerie provinciali.

3° Depositi per atti pubblici — Una terza circolare proibisce infine ai prefetti e sottoprefetti nonchè ai regi commissari di tenere danaro in deposito di privati per spese inerenti ad atti pubblici, danari che debbono invece essere versati alla Tesoreria.

Nozze. Oggi, nella Villa Piantanida in Cardano al Campo (Gallarate) si celebrano le nozze del concittadino tenente di cavalleria Cesare De Fornera colla signorina Alessandrina Piantanida.

Rinnoviamo gli auguri.

I ribassi ferroviari agli elettori. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le disposizioni relative alle facilitazioni concesse agli elettori che si recano a votare nel Collegio dove hanno il loro domicilio politico. Tutti indistintamente godranno della riduzione del 75 per cento sulle ferrovie e sui piroscafi, e per fruire di tale riduzione dovranno presentare all'atto di partenza il certificato di iscrizione nelle liste elettorali del Collegio verso il quale si dirigono, ed all'atto del ritorno la vidimazione dell'ufficio elettorale presso il quale hanno votato.

Per gli emigranti. Verificandosi un certo risveglio nell'emigrazione italiana agli Stati Uniti d'America, il Ministero degli affari esteri rende noto ai nostri operai e giornalieri che sbarcano a New-York e destinati all'interno del paese, che potranno ottenere senza spesa nell'ufficio italiano situato in *State Street* 17, prossimo al consolato italiano, le informazioni che loro occorrano circa i prezzi di viaggio, vie da percorrere, tasso delle mercedi, salubrità del clima e tutte quelle altre notizie relative alla località in cui intendano fissare la loro residenza.

Essi devono guardarsi dal cadere nelle di intermediari, sensali, sfruttatori d'ogni specie che li attendono all'arrivo per speculare sul loro lavoro e per appropriarsi i loro risparmi.

Facilitazioni ferroviarie. La Rete Adriatica, in occasione delle prossime feste dell'Ascensione e di Pentecoste annunzia che i biglietti di andata-ritorno distribuiti nei giorni 23, 24, 25 e 26 corr. tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 28, e quelli rilasciati nei giorni 1, 2, 3 e 4 giugno p. v. varranno pel ritorno fino a tutto il di 5 detto.

Associazione magistrale friulana. Il presidente della sezione di Udine, sig. Umberto Cappellazzi, ha diramato la seguente circolare:

« La S. V. è invitata ad un'adunanza distrettuale per il giorno di giovedì 31 corrente, alle ore 10, nello Stabilimento scolastico dell'Ospital Vecchio, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Parere intorno alla Federazione nazionale degli insegnanti elementari;
3. Rinnovazione del terzo del Consiglio della sezione, in base all'articolo 16 dello statuto.

Principe di passaggio. Stamane, col diretto, proveniente da Venezia, fu di passaggio per la nostra Stazione il principe giapponese Koto-Hito-Kan con seguito di quattro persone.

Proseguì alla volta di Pontebba.

Il sig. avv. Dabalà ci manda la seguente:

Preg. sig. Direttore,

Un'ultima parola.

E falso che le suore interrogate abbiano rifiutato di mandare le orfanelle del Renati ai funebri del Marinelli dicendo che *l'Amministrazione not permetteva*, e perchè si trattava di funerali civili.

Equiparare nel significato e nelle conseguenze un *mancato ordine* ad un *divieto* è tale controsenso concepibile e sostenibile soltanto da quell'intruso informatore la cui conoscenza io desiderava all'unico scopo di esperimentare la sua capacità a sostenere a viso aperto, come lo faceto per la verità vera, le sue bugie.

Con osseguio

Udine, 22 maggio 1900.

A Lei dev.

avv. Antonio Dabalà.

Taglieremo corto, perchè convinti che il pubblico ne abbia... abbastanza.

Non abbiamo mai detto che le suore abbiano aggiunto, nel famoso rifiuto, al motivo del superiore divieto, anche il fatto che si trattava di funerali civili. Abbiamo detto che certe cose si capiscono.

Che il *mancato ordine* — dati i precedenti e le consuetudini — corrisponde ad un *formale divieto*, per noi e per molti è indiscutibile; che l'egr. avv. Dabalà ci trovi da ridire, è naturale.

Sosteniamo pertanto, a viso aperto — le informazioni e gli apprezzamenti — disgraziatamente diversi da quelli dell'egr. avv. Dabalà — coi quali iniziammo e coi quali chiudiamo questa discussione.

L'incidente ha dimostrato abbastanza l'opportunità e la giustizia dell'interpellanza Sandri per la rivendicazione dell'Orfanotrofio femminile Renati ai diritti della laicità.

Il fattorino assolto. La Camera di Consiglio presso il nostro Tribunale ha dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato in confronto del fattorino del Cotonificio Udinese Pietro Marini, stato arrestato giorni fa come narrammo, sotto l'imputazione d'appropriazione indebita.

Il Marini, che trovasi tuttora all'Ospedale in osservazione, va sempre migliorando e presto potrà ritornare in seno alla sua famiglia.

Tentato suicidio? Alle ore 14 di ieri fu medicata ed accolta d'urgenza in questo Ospitale certa Maria Demancis d'anni 50, nata a S. Leonardo, moglie a Calnero Andrea, fruttivendola, dimorante in via Cisis 37, per ferita da taglio al polso sinistro con recisione dei tendini dei flessori, che le cagionò una grave emorragia.

La Demancis si inferse tale ferita con un coltello da cucina, bene affilato, e sarebbe certamente morta svenata se il marito, accortosi in tempo, non l'avesse disarmata facendola trasportare all'Ospitale.

Causa dell'insano proposito, cattive condizioni finanziarie e mania.

La disgrazia d'un garzone. Stamane il garzone del barbiere Leonardo Bisutti, di via Pracchiuso, scherzando con una capsula, essendo questa esplosa, riportò varie ferite alle mani.

Venne prontamente trasportato al vicino Ospedale militare ove fu medicato.

Ferito in rissa. Alle ore 23 di ieri, venne medicato all'Ospedale, il tipografo Colla Francesco, d'anni 35, da Udine, per ferita e contusioni alla faccia, riportate in rissa. Guarirà in cinque giorni.

Medicazioni. Ieri vennero medicati in questo Ospitale: De Cecco Giacomo di Domenico d'anni 15, seggiolaio da Udine, per ferita da taglio al polso sinistro, riportata accidentalmente lavorando; guarirà in 12 giorni. Cecconi Giovanni fu Leonardo d'anni 20, muratore da Paderno, per accidentale ferita al dito anulare della mano sinistra; guarità in 8 giorni. De Vit Antonio d'anni 22, contadino dei casali del Cormor, per accidentale ferita al polso destro; guarirà in 10 giorni.

D'affittare la casa n. 27 in via Brenari con cortile e giardino.

Per l'erigendo Ospizio cronici, hanno versato, nella circostanza della morte del comm. Nicolò nob. Mantica, lire 50 la Banca cooperativa udinese; 15 l'avvocato Luigi Carlo Schiavi e l. il sig. Quinto Visentin.

RICERCA DI AGENTE.

Una casa commerciale della Città, fa ricerca di un bravo Agente, pratico della corrispondenza e tenuta doppia di registri, ed abbia pure abilità per viaggiare. Indispensabile una bellissima calligrafia.

L'aspirante deve avere già fatto un tirocinio di alcuni anni presso qualche ditta commerciale. Inutile presentarsi senza possedere le suddette qualità e senza poter dare le migliori referenze per onestà e capacità.

Stipendio netto annuo L. 1200.

Dirigere offerte dettagliate in iscritto a S. S. S. n. 1000 ferma in posta Udine.

Da vendere Pompa aspirante e premente completa da pozzo a due stantuffi. Diametro degli stantuffi mill. 95, corsa mill. 230, giri 30 al minuto primo. Tubo di presa lunghezza metri 14, diametro mill. 105, relativa pesca all'estremità. Puleggie viva e folle per il movimento del diametro di metri 1; accessori per lo scambio. Capacità della pompa m. c. 5.35 all'ora. Un serbatoio in lamiera per acqua del diametro di metri due, altezza metri 2. Parecchie puleggie, ingranaggi con varii supporti.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che, avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, nei giorni feriali dal mezzodì alle 2 pom., nei festivi tutte l'ore.

Ieri alle ore 2 pom., dopo lunga penosissima malattia, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere

Maddalena dell'Antone-Ballis

nell'età d'anni 55.

Il marito, i figli Pietro, Ezechiele, Virginia e Domenica, ed il genero Giuseppe Martinelli, ne porgono il doloroso annuncio.

Udine, 23 maggio 1900.

I funerali seguiranno oggi alle ore 4 pom., partendo dalla casa in via Gemona n. 28.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

22 - 5 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	23/5 ore 3
Bar. rid. a 0° Alto m. 116.10 livello del mare	753.9	752.6	752.5	751.3
Umido relativo	60	44	67	
Stato del cielo	sere.	sser.	misto	seri
Acqua cad. mm.	—	—	goc.	
Velocità e direzione del vento	0-SE	4 SE	calma	calma
Term. centigr.	16.5	22.3	17.4	17.3

22	Temperatura	massima	24.4
		minima	11.4
		minima all'aperto	10.4
23	Temperatura	minima	13.0
		minima all'aperto	12.1

Tempo probabile:

Venti deboli o moderati del primo quadrante al Nord e nell'alto Adriatico, di ponente sulla Sardegna, vari altrove. Cielo ancora sereno o poco nuvoloso sull'Italia Superiore, vario nell'Inferiore e sulle isole; alcuni temporali sull'Italia Meridionale.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Udienza 22 maggio.

Rifiuto d'obbedienza. Ricotti Giovanni, carradore, da Ampezzo, imputato di contravvenzione al regolamento di polizia stradale, di oltraggi e rifiuto d'obbedienza all'autorità venne: assolto per non provata reità pel primo capo d'imputazione, per inesistenza di reato pel secondo e condannato a 10 lire d'ammenda pel terzo.

Furto. Pitton Abramo Giuseppe, da Palmanova, imputato di furto, fu condannato a mesi cinque di reclusione.

Corte d'Appello di Venezia.

Sentenza confermata. Francesco Marangoni, d'anni 38; Lattea Antonio, d'anni 28, condannati dal Tribunale di Udine a giorni 105 ciascuno si ebbero dalla Corte d'appello di Venezia, confermata la sentenza.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

La serata dei Filodrammatici. Rammentiamo che stasera, mercoledì, alle 21, avrà luogo nel Teatro Minerva il 2° trattenimento sociale dell'Istituto filodrammatico udinese. Ripetiamo il programma:

Parte prima. — «La tabacchiera del nonno», scherzo comico in un atto di Alberto Castiglioni.

Parte seconda. — «Diogene» — Monologo di L. R. Montecchi.

Parte terza. — «I sordi» — Farsa in un atto di E. M.

Parte quarta. — Festino di famiglia, con 12 ballabili.

Il problema dell'emigrazione

La Direzione della statistica ha pubblicato recentemente dati sommari riferibili al movimento d'emigrazione nel primo semestre 1899.

Considerata tutta insieme l'emigrazione italiana nel periodo suddetto presenta un aumento piuttosto sensibile in confronto all'anno antecedente; emigrarono cioè 202,976 persone, con un aumento di 18,575 emigranti.

È vero però che questo aumento si è verificato per la massima parte nell'emigrazione temporanea, quella cioè composta di persone che vanno nell'estero in cerca di lavoro, per un tempo più o meno breve, ma che rientrano periodicamente in paese.

Questa specie di emigrazione fu nel primo semestre 1899 di 139,183 persone, con l'aumento di 16,400 emigranti di fronte a quella del 1898. L'emigrazione permanente, quella costituita da coloro che vanno all'estero in cerca di lavoro a tempo indefinito, è rappresentata da 63,793 individui, coll'aumento di 2175 persone.

Tenendo conto che già nel precedente anno 1898 vi fu nell'emigrazione permanente una forte diminuzione rispetto al 1897, di ben 40,000 persone, il lieve aumento accennato perde qualunque importanza, non alterando la tendenza a restringersi, dell'emigrazione italiana, in confronto al passato.

Quelle regioni che danno sempre alla emigrazione permanente il più forte contingente sono le meridionali — Campania, Abruzzi e Molise, Basilicata e Calabria — 38,670 emigranti nell'insieme, con un aumento di 6150 persone in confronto del primo semestre 1898.

Studiamo il problema! Una volta parve si volesse dire sul serio; e alla relazione dell'on. Pantano successe un periodo di attività, e d'iniziative. Poi la questione si spense, come si spengono in Italia tutte le questioni d'urgenza, dopo un periodo di alacrità.

Il problema emigratorio, uno dei più complessi e che presentino una soluzione difficile, merita uno studio speciale, una considerazione particolare, data la grande importanza che esso assume in talune delle nostre regioni, e dati anche i tristi fatti generati da una emigrazione disordinata e scomposta.

Quella grande affluenza di cittadini italiani all'estero, affluenza che pur troppo non si può combattere e non si può mitigare fin tanto che non si saranno realmente rialzate le sorti della nostra agricoltura, potrebbe essere di grande giovamento nei nostri rapporti internazionali, se disciplinando l'emigrazione, si riuscisse a far convergere parte di essa, in quei dati paesi ove le condizioni morali e materiali locali, garantissero l'emigrante da eventuali conflitti, ove assicurandogli il lavoro, non gli creino preoccupazioni per l'esistenza, istituendo così delle colonie libere ma legate alla madre-patria, che potrebbe direttamente esercitare su di esse la protezione morale a cui ha diritto il cittadino di qualunque nazione.

Fino ad oggi invece, si è lasciato il monopolio dell'emigrazione nelle mani delle compagnie di navigazione, che per mezzo dei loro agenti e sub-agenti, reclutano le masse meno colte dei nostri agricoltori, a base di promesse e di miraggi quasi sempre poco rispondenti alla realtà dei fatti, con l'unico scopo di farsi sborsare dai Governi il prezzo dei viaggi e dei trasporti.

È questo uno dei grandi — veramente grandi — problemi che questa mal vissuta legislatura lascia insoluti, per colpa di un Ministero incosciente e violento, che fece suo programma il capriccio e l'ostinazione assurda in vani conati di grottesco assolutismo.

Saprà il Paese darsi un Parlamento ed un Governo veramente consci e curanti dei suoi interessi reali?

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

LE ELEZIONI.

Al Ministero — Un discorso Sonnino recitato da Pelloux.

Roma 23 — Al Ministero dell'Interno si lavora febbrilmente per la campagna elettorale, lasciato in disparte ogni altro interesse *(Bel governo per un Paese!)*

Sono insussistenti i pretesi dissidi fra Sonnino e Pelloux. Anzi Sonnino che è in questi giorni, più che il consigliere, il vero direttore del Ministero, ha persuaso Pelloux della necessità di un discorso del Governo.

Il discorso sarà dettato da Sonnino, e letto da Pelloux, la sera del 30 maggio, in Roma.

All'uopo si offrirà un banchetto nel salone delle Belle Arti.

Il discorso Zanardelli.

Brescia 23 — In seguito alla venuta dell'on. Zanardelli si è deliberato che il discorso sarà da lui tenuto ad Iseo, la sera di giovedì 31.

Non vi sarà banchetto, e l'accesso alla sala sarà aperto a tutti gli elettori.

La guerra anglo-boera.

Uno squadrone inglese catturato dai boeri.

Londra 23 — Il generale Buller telegrafa da New Castle in data del 22 corr. d'aver ricevuto dal colonnello Bethune la notizia che uno squadrone di fanteria montata, che si trovava in marcia verso New Castle, fu attirato dai boeri in un agguato a sei miglia al sud-ovest da Vryheid. Soltanto pochi uomini dello squadrone riuscirono a fuggire. Gli inglesi perdettero in tutto 66 uomini.

L'intervento americano?

Berlino 23 — Sembra che, pressato dalle correnti popolari, il presidente degli Stati Uniti Mac Kinley avrebbe l'intenzione di domandare a Londra in forma non ufficiale o confidenziale se l'Inghilterra accetterebbe ora una proposta di mediazione.

IN FRANCIA.

La quistione Dreyfus sepolta.

Alla Camera francese ieri *Humbert*, domandò al Governo spiegazioni circa la voce di tentativi per esumare nuovamente l'affare Dreyfus.

Waldeck-Rousseau dichiara energici propositi contro gli agenti segreti che lo tentassero.

Galliffet, ministro della guerra, dà spiegazioni ed afferma che la quistione Dreyfus è a considerarsi come sepolta per sempre.

Dopo una replica di Humbert e la controreplica di Galliffet, si passa alla votazione dell'aggiunta Humbert. La stessa viene approvata con 457 voti contro 58. La Camera approva infine l'ordine del giorno completato con l'aggiunta Humbert con 286 voti contro 237.

Bollettino della Borsa

UDINE 23 Maggio 1900.

Rendita.	Mag. 22	Mag. 23
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.80	100.80
" 5 % fine mese	100.90	100.90
" 4 ½ "	110.70	110.60
Exterieure 4 % oro	73.75	73.87
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	318.50	317.—
" 3 % italiane	306.50	306.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	510.—	509.—
" Banco di Napoli 3 ½ %	440.	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	509.50	509.
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	863.—	862.—
" di Udine	145.—	145.
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.
" Ferr. Merid. ex coupons	741.50	741.—
" Ferr. Medit. ex coupons	541.—	540.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	106.45	106.45
Germania "	130.75	130.70
Londra "	26.81	26.80
Austria - Corone "	110.60	110.50
Napoleoni "	21.27	21.27
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	94.65	94.70
Cambio ufficiale	106.45	106.44

NOTIZIE

Londra. Debole malgrado buone notizie dell'Africa. Consolidato 101.25. Miniere in ribasso.

Parigi. — Debolezza generale. Il mercato è stanco.

Genova. — Ribasso e quasi nullità d'affari. Cambio offerto.

ENRICO MERCATALI, Direttore.
ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Orario Ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

Specialità della Farmacia Pacelli - Livorno

BRUCIORE e **dolori di stomaco, acidità** (che spariscono subito), **la cattiva digestione** (che è causa di di îrea e stitichezza), e **catarro gastro-intestinale** si guariscono con l'uso della gustosissima **CHINA PACELLI** (China gradevole effervescente).

L'uso del bicarbonato di soda e le acque alcaline, tanto decantate, che nulla hanno di tonico ricostituente, *impoveriscono il sangue* e danno quindi *debolezza, snervatezza*, ecc., e *dilatazione di stomaco.*

Chiedere *sempre* **CHINA PACELLI** perchè alcuni professionisti disonesti ed imbroglioni danno in cambio una miscela che può nuocere alla salute, e guardare che il vasetto, *che costa* **L. 1.50** o **2**, sia intatto e porti la marca di fabbrica: *Una Chinese.*

Guarigione sicura ed in breve tempo dall'**anemia**, la **clorosi** che danno *dolor di capo* e di *stomaco: debolezza, snervatezza, noia, voglia di piangere e di far nulla, nervoso*, ecc. si ottiene col rinomato **FERRO PACELLI** che è efficacissimo perchè è digeribile *anche senza moto. Astuccio L.* 2.50 (per posta L. 2.65).

Bromoteina Pacelli. Con un bicchierino di questo gustosissimo rosolio: si allontana subito il **dolor di capo**, la **nevralgie**, l'**ipocondria**, la **spossatezza** sia intellettiva (causata da troppo studio od altra occupazione) che fisica, la **sonnolenza**, la **palpitazione di cuore**. Si calma l'**isterismo** e mentre si dà forza allo stomaco, si avverte un certo benessere per tutto l'organismo. *Bottiglia L.* 2.

Le malattie dei nervi (nevrastenia) e tutte le **malattie del sangue** si guariscono facilmente con l'uso delle **PILLOLE PACELLI**. Fanno ritornare l'**appetito** ed il **primitivo colore al volto**; danno **forza, energia, salute**. Calmano l'**isterismo** che fanno per sparire. *Scatola L.* 2.50 (per posta L. 2.65).

I capelli, per chi vuol avere una buona capigliatura, devono restare nel grasso; le tinture od acque che si adoperano, li rendono aridi dove crescono vigorosi. La *Pomata di Olio di ricino Pacelli con China profumata* è quella che è adatta perchè unisce le proprietà de l'olio di ricino che agisce come corpo grasso e della China che agisce come parassiticida, allontanando la forfora. Non costa che cent. 70 (per posta cent. 85).

Si vende in tutte le Farmacie. A UDINE presso le Farmacie COMESSATTI, COMELLI e FABRIS.

Album delle Signore che contiene bellissimi disegni per lavoro a *crochet, ricamo, tombolo, punto in croce, alfabeti diversi*, ecc. si può avere franco inviando L. 0 25 alla Ditta Pacelli di Livorno.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca**, *successore a Galleani* - **Milano**, *con laboratorio chimico*

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO potentissimo per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte del corpo** la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **calcoli urinari**, nelle **malattie di vescica**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i dolori da **artrite cronica**, da **gotta**; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro; lire **5.50** al mezzo metro; Lire **1.30** la scheda, franco a domicilio.

Rivenditori: in **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sue succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma**, Via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida, tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti**. Ed è più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia		Arrivi a Udine
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.05	11.52	O.	5.12	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10.35	15.25
O.	13.20	18.16	D.	14.10	17.—
O.	17.30	22.25	O.	17.—	21.55
D.	20.23	23.05	M.	22.25	3.05

Da Udine		a Pontebba	Da Pontebba		a Udine
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05

Da Udine		a Trieste	Da Trieste		a Udine
O.	5.30	8.45	A.	8.25	11.10
D.	8.—	10.40	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.30	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.10

Da Casarsa		a Spilimb.	Da Spilimb.		a Casarsa
O.	9.11	9.55	O.	8.05	8.43
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

Da Casarsa		a Portogr.	Da Portogr.		a Casarsa
A.	9.10	9.48	O.	[illegible]	[illegible]
O.	14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O.	18.37	19.20	O.	20.45	21.25

Da Udine		a Cividale	Da Cividale		a Udine
M.	6.06	6.37	M.	7.05	7.35
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11.18
M.	11.40	12.07	M.	12.40	13.11
M.	16.13	16.45	M.	17.16	17.46
M.	20.20	20.52	M.	21.10	21.41

Da Udine		a Portogr.	Da Portogr.		a Udine
M.	7.50	10.—	M.	8.16	9.53
M.	13.41	16.	M.	13.16	16.04
M.	17.56	19.54	M.	17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

Da S. Giorgio		a Trieste	Da Trieste		a S. Giorgio
M.	6.10	8.45	M.	6.20	8.45
D.	8.59	10.40	M.	9.25	9.49
O.	13.36	14.—	M.	12.45	14.50
M.	15.05	19.45	M.	17.30	19.06
O.	21.37	23.35	O.	22.05	23.25

(¹) Questo treno si ferma a Cervignano.
(²) Questi treni partono da Cervignano.
(³) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40

Orario della Tramvia a Vapore Udine - San Daniele

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S.T.	R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Malatie "fin de siècle,,

Chell personal — sentimental,
Che spess s'incontre — specie in citat,
Cun ciartis cieris — di cimiteri,
Si capiss subit — ce mal ch'al ha:
Al ul un buссul — d'Amaro Gloria
Matine e sere — no pera vere —
Ma in quattri dis — se bol sarle
Disêl haueür — al speziar!

L'*Amaro Gloria* del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. *Minisini Giov. Batt.*, Piazza del Duomo.

Tord-Fripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici, come la pasta fosforica e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «il Friuli».

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata**, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

LA TISI o tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno vengono finalmente una cura razionale che si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta.* Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati spontanei di guarigione anche in casi disperati. Persone che nei consulti erano già state decretate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La vistante fatta da questi guariti è la più convincente. Possono anche a Napoli presentarsi gli ammalati guariti perfettamente.

Costa L. 3 il flacon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28, Palazzo d'Angri.

LA BLENORRAGIA, il restringimento, le goccette sono le malattie più frequenti su cui spigolano i ciarlatani e gli impostori a danno dei gonzi. La Ditta Lombardi e Contardi ha invitato tutti gli specialisti a confrontare i loro prodotti con l'*Iniezione antisettica*: nessuno ha mai risposto, quindi deve ritenersi che la *Iniezione antisettica* è l'unico rimedio contro la blenorragia, goccetta, restringimento ecc. Attestato. Venezia 10 Genn. '99. Anzi tutto i miei ringraziamenti ed elogi per l'effetto ottenuto mediante l'uso di pochi giorni della vostra Iniezione antisettica. Desidero ora la cura del sangue. Con l'attestato della mia più profonda riconoscenza ho il piacere di segnarmi D. m. M. T. *negoziante.*

Agisce insuperabilmente nei mali recenti e cronici. Usata come *preventivo* dà la sicurezza assoluta di evitare tutte le malattie veneree e sifilitiche.

Costa L. 2.50 per posta 3.25; quattro fl. L. 10 antecipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

CALVI-CANUTI. In primavera tutti gli esseri organici prendono novella vita; quindi è il tempo migliore per curare i capelli usando la *Ricinina* Lombardi e Contardi. È un preparato ricavato dal seme di ricino, assai usato anche dagli antichi romani per far crescere i capelli. Contiene tutti gli elementi battericidi studiati ultimamente nell'Istituto *Pasteur* di Parigi dal *D.r* Sabourand per uccidere il microbacillo che fa cadere i capelli. La *Ricinina* come parte attiva del ricino fu studiata dal D.r Beringh e trovata 250 volte più attiva del sublimato senza essere velenosa. La *Ricinina* Lombardi e Contardi è il vero rimedio scientifico che arresta immediatamente la caduta dei capelli uccidendo il bacillo della calvizie e promuove potentemente lo sviluppo dei nuovi capelli. Si prepara anche come tintura a gradazione. Attestati meravigliosi.

Costo L. 5, per posta L. 6: quattro L. 20 in tutto il Mondo, anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

LA GOTTA, il reumatismo, l'artrite, le nevralgie ecc. davano i più atroci dolori all'umanità. Oggi il rimedio è trovato nel Balsamo Lombardi, che può chiamarsi *divino* secondo la scrittura: divinum est lenire dolorem. Attestato. Castiglione del Lago 19|1|'99. La ringrazio del Balsamo, che ha operato un effetto magico avendo *immediatamente* fatto cessare gli atroci dolori che soffrivo di artrite gottosa. Ciò mi ha convinto di adoperare la vostra cura radicale per allontanare da me tale malore che mi travaglia da circa 6 anni e nella mia fresca età di anni 40. In attesa: Tommaso Pelosi. Sono innumerevoli e concordi gli attestati di simil genere. Il Balsamo Lombardi è superiore a tutti i rimedi contro la gotta, artrite, reumatismo, nevralgia, ecc. Fuga subito il dolore ed il gonfiore: opera con *effetto magico* (è la espressione dei guariti). Si spedisce in tutto il Mondo per L. 5 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri Largo Spirito Santo.

LA NEURASTENIA con la facile irritabilità nervosa, cambiamento d'opinione, perdita di memoria, debolezza generale, abbondanti sudori, insonnia ecc. si guarisce solo con i Granuli di stricnina precisi ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi. È l'unica cura che fa penetrare il ferro, il fosforo, il manganese immediatamente nel sangue e nell'organismo. Attestato. Monastier 16|1|'99. Ho risentito notevoli vantaggi facendo la cura del vostro Rigeneratore unitamente ai Granuli di stricnina precisi. Desidero continuarla quindi speditemela subito. Vi ringrazio e saluto V. G.

Innumerevoli guarigioni di casi antichi (oltre 10 anni) ed anche gravi.

La cura completa (4 Rig. 1 fl. Granuli) costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri, Largo Spirito Santo.

L'IMPOTENZA per qualsiasi causa è sostenuta dall'esaurimento nervoso, spermatorrea, [illegible], scientifica, innocente e veramente efficace è data dai Granuli di stricnina precisi e Rigeneratore Lombardi e Contardi. Il risultato è duraturo e l'organismo se ne giova immediatamente. La migliore prova che danno gl'infermi, che al bisogno ripetono *con certezza* la cura. Attestato. Vi prego nuovamente spedirmi il suo Rigeneratore ed i Granuli per ripetere la cura. Ne trovai profitto, ma la causa è quasi mia che sempre non so regolarmi. La saluto con stima. Cesio Maggiore (Belluno) 28|12'98. S. G. Guardatevi dalle solite imposture che rovinano la salute; solo questa cura è benefica per riacquistare la virilità.

Costa L. 18 in Italia (4 Rig. 1 fl. Gr.) e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA SIFILIDE ha trovato finalmente la sua cura specifica con la Smilacina Lombardi e Contardi. La migliore pruova è la guarigione degli ammalati, che pel bene dell'umanità ne diffondono la conoscenza. Attestato su cartolina vaglia 142,553. Laureana (Salerno) 12|1|'99. Oggi viaggiando in treno ho avuto la fortuna di viaggiare con un signore che ha sofferto la sifilide e, dopo tante cure mai era riuscito a guarirsi, cosicchè nella primavera u. s. fece la cura completa con la splendida Smilacina Lombardi e Contardi ed ottenne lo scopo. Ho constatato con i miei occhi che il detto signore sta così bene che non fa credere che abbia sofferto tal malattia. Perciò speditela anche a me. S. G.

Nessun'altra medicina è tanto efficace contro la sifilide. Scompariscono i dolori molesti e vaganti, le macchie per la pelle, gl'ingorghi glandolari, guariscono le piaghe dannose.

La Smilacina si unisce benissimo al ioduro. Costa L. 5 il flacon, per posta L. 5,75; tre fl. L. 15. La cura completa con 3 fl. Smilacina ed 1 fl. 100 gr. ioduro potassio purissimo soluzione costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 25 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma 28, Largo Spirito Santo, Palazzo Angri.

IL DIABETE è la malattia più grave contro di cui inutilmente furono sperimentate tutte le cure. Tanto concordemente attestano tutti gli scrittori come rilevasi da un'importante *memoria sul diabete che si spedisce gratis a chi la domanda con cartolina doppia.* Invece con la cura Contardi in meno di tre anni si sono ottenute circa tremila guarigioni. Il beneficio dell'ammalato è immenso perchè mangia cibo misto ed in breve tempo riprende le forze con la scomparsa dello zucchero dall'urina, della sete e dell'abbondanza di urina. Non vi è cura migliore. Si usa in tutte le stagioni. È stato sperimentato con successo in tutte le parti del Mondo. Costa L. 12 in Italia e si spedisce all'estero ovunque per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA TOSSE OSTINATA per qualsiasi malattia bronco-polmonari si cura solo con la Lichenina Lombardi *Vera.* Ha 40 anni di gloriosa esperienza su tutti i medici e su milioni di ammalati guariti. È approvata da tutti i giornali.

Bisogna però guardarsi dalle falsificazioni e stupide imitazioni fatte da immorali farmacisti o droghieri. Domandate sempre Lichenina Lombardi vera che è la sola, *meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata.* (Prof. Ramaglia, Cardarelli ecc.).

Costo L. 2 e si prepara semplice, al catrame od alla codeina. Per posta si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2.— per l'Italia e di fr. 5 per l'Estero.

Depositari: Roma, Colonnelli, Corso Vitt. Em. 16, A. Manzoni e C. — Milano Erba, A. Manzoni e C. Paganini e Villani — Firenze: C. Pegna e figli — Bologna: C. Bonavia — Torino: G. Torta, via Roma 2 — Venezia: Farm. Trento, Campo S. Canciano — Ancona: Tedesco e Foligno — Bari, Lippolis, Montelcone, Paganini, ecc. — Taranto e Lecce: Olita e Lecce: Olita e Ferrari, Monteleone — Palermo: Farm. Petralia, via Macqueda, C. Caldararo C. via Cassari 33 — Buenos Ayres: D. Fiaschetti e C. Amenabar 37 — Malta: E. B. De Cesare, St. Il. Torri 6.

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco